

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Sabbato 1 marzo 1879

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio.

Udine, 28 febbraio.

Parecchi diari di Sinistra, che si pubblicano nelle Provincie, coi loro articoli esprimono lo stesso pensiero già ripetutamente da noi espresso riguardo la sperata conciliazione de' vari gruppi, in cui è diviso il nostro Partito alla Camera. E noi raccogliamo queste voci con compiacenza, poichè la conciliazione in un programma determinato e simpatico, qual'è quello dell'onor. Cairoli, salverebbe non solo il Partito, bensì anche le tradizioni dell'antica Opposizione, la quale, se fu saggia e forte e perseverante nella lotta, non vorrà che la Storia, unicamente pe' suoi interni dissidj, la proclami impotente a reggere la cosa pubblica, e venuta meno al suo compito, proprio quando, dopo il marzo 1876, le ardevano tante condizioni fortunate, sia alla Camera che nel paese.

I diari francesi seguitano anche oggi a parlare dell'amnistia, e commentano la recente risposta data dal Waddington, Presidente del Consiglio de' Ministri, ad una deputazione di industriali de' Dipartimenti. Egli fece un'altra volta capire come il Governo si fermerebbe lì, né più intenderebbe di allargare le sue grazie verso i Comunardi. Se non che, quando i graziosi avranno fatto ritorno in Patria (e sono parecchie migliaia), non è improbabile che Waddington abbia uopo di provvedimenti repressivi, qualora facessero aperta lega coi radicali, ovvero alle costoro importune esigenze sarà il Governo costretto un'altra volta a piegarsi.

Il nuovo Principato di Bulgaria, la sua Assemblée, la futura elezione del Principe, preoccupano la stampa estera. Ma a noi basta il sapere che sinora le cose procedono legalmente sulle basi del trattato di Berlino. Soltanto continua l'incertezza riguardo al futuro Principe, ed anche oggi dobbiamo registrare una rinuncia alla candidatura, quella del Senatore montenegrino Petrovich, caro alla Russia ed ai fautori dello Slavismo, ma invisibile ad alcune Potenze.

I telegrammi da Londra rendono conto dei discorsi tenuti alla Camera dei Comuni riguardo alla

spedizione, contro i Zulu d'Africa, e della spesa, e dei rinforzi, e delle speranze sull'esito ultimo di questo curioso episodio militare.

Dal Cairo si annuncia che Tewfik pascià sarebbe il nuovo Presidente del Consiglio, mentre Nubar pascià rimarrebbe soltanto ministro. Ma nemmeno più questo mutamento è da aspettarsi che siano sciolte tutte le difficoltà della quistione egiziana.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (Seduta del 28).

Continuasi la discussione del progetto di Legge per estendere l'applicazione della Legge 1876 sulla reintegrazione dei gradi ai militari i cui diritti furono perduti per cause politiche.

Il relatore Costantini, a nome della Commissione, espone che essa approva l'articolo pel quale la pensione sarà raggiunta al grado maggiore di coloro che sono contemplati nella presente Legge, anche per quelli che saranno stati regolarmente ed effettivamente investiti nei fatti del 1848 per la liberazione di Roma.

La somma stanziata per gli assegni da L. 275,000 viene portata a 400,000 lire.

Si respinge la proposta di Guala, appoggiata da Bertolè, Cavallotti e Filopanti, e combattuta da Costantini e Fabrizi, per estendere l'assegno vitalizio ai feriti e mutilati che, senza diritto alla pensione, militarono e combatterono nell'esercito nazionale dal 1848 in poi.

Approvasi l'aumento da 75,000 a 150,000 lire per gli assegni ai sott'ufficiali, caporali e soldati dei governi nazionali del 1848-49 che per causa politica soffrirono prigionia ed esilio.

Si approva in seguito la proposta di Bertolè, che dà luogo a lunga discussione, cui prendono parte Cairoli, Pericoli Pietro, Martini, Avezzana e Cavalletto ed il ministro Magliani, riguardo la disposizione per ammettere i militari già collocati a riposo sotto la Legge sulle pensioni del 1850, per ferite

conoscere quali dei proposti quesiti reclamano quelle ulteriori ricerche che la disponibilità degli allevamenti del 1880 e 1881, rende possibili. Dal canto suo l'Ufficio di Presidenza assume l'obbligo di partecipare agli studiosi le deliberazioni di quella seconda adunanza e di rendere di pubblica ragione un sunto degli studi che saranno giudicati o compiuti o convenientemente avviati onde serva di guida alle indagini successive.

La Presidenza, aderendo al voto dei presenti alla prima seduta, s'impegna a redigere una monografia sui sistemi di allevamento della senese Provincia, perchè i pregi e i difetti di quei sistemi messi così in luce formino soggetto di utili discussioni per il futuro Congresso.

Non potendo dubitare che i Bachicultori siano per mancare all'appello, il Comitato ritiene che in forza di tanta suppellettile l'opera della VII^a Riunione debba riuscire incontestabilmente fruttuosa e meglio cooperante al benessere della sempre ricca industria sericola.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

CHE A PROPOSTA DEL COMITATO ORDINATORE dovrebbero intraprendersi

NELLA PROSSIMA CAMPAGNA SERICA

1. Embriologia. — Custodia e incubazione del seme.

od infermità a chiedere una nuova liquidazione della pensione secondo la Legge del 1865.

Approvasi un ordine del giorno di Cencelli ed altri, col quale si invita il Ministero a presentare sollecitamente un progetto di legge onde provvedere ai militari collocati a riposo dopo le Campagne del 1848-49 e la cui pensione sia minore di quella stabilita dalla legge del 1865.

Maurigi svolge la sua interrogazione circa le misure che il Governo intende prendere dopo la notizia della peste scoppiata a Pietroburgo.

Depretis comunica le informazioni ricevute che non sono allarmanti, ed espone le precauzioni ordinate e, occorrendo, da ordinarsi.

Viene approvata la conclusione della Giunta per ricusare la autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Piccinelli.

Approvasi il progetto di legge per modificare l'art. 24 della legge sulla pesca ed approvansi pure le conclusioni proposte dalla Giunta di accertamento del numero dei deputati impiegati, i quali ascenderebbero a 65, fra i quali 12 magistrati e 13 professori.

Approvasi poi il progetto di legge che autorizza il Governo a ricevere anticipatamente le quote provinciali per la costruzione delle strade in dipendenza della legge 1875, ed approvasi infine, dopo osservazioni del relatore Adamoli e di Pissavini, e in seguito a dichiarazioni dei ministri Majorana e Magliani, il progetto di legge per regolare la circolazione ed i depositi d'oli minerali ed impedirne il contrabbando.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 27 febbraio contiene: Un rapporto del R. Console a Salonicco che smentisce l'esistenza della peste in quel vilayet.

Legge con la quale si prolungano i termini per far valere i dritti e godere così i benefici sanciti dalla legge 2 luglio 1872.

Decreto che approva alcune modificazioni agli statuti dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Ricerche sui mezzi atti a provocare lo schiudimento anormalmente precoce delle uova.

2. Flaccidezza. — « Costatazione di fatti che valgano a stabilire correlazioni fra uno qualsiasi degli elementi, i quali influiscono sull'allevamento e lo sviluppo e l'intensità della flaccidezza. »

Confessione del seme. — Consanguineità, incrociamenti, selezione (caratteri delle uova e delle farfalle da cui provengono, dipendenti o indipendenti dall'osservazione microscopica).

Custodia del seme. — Influenza della temperatura e dello stato igrometrico. Conservazione in ambienti diversi dall'aria atmosferica.

Incubazione. — Condizioni fisiche e durata.

Governo dei bachi. — Influenza dell'allevamento e delle condizioni meteoriche.

Esperienze comparative sulla maggiore o minore resistenza di diverse razze e varietà.

3. L'allevamento considerato sotto il punto di vista economico-industriale. — Razze, incrociamenti, governo dei bachi, capacità dei locali, temperature, superficie delle stoe in rapporto alla quantità di seme. Alimentazione, numero dei pasti e modo di ammanirli.

Per il Comitato Ordinatore
La Presidenza.

APPENDICE

AI BACHICULTORI

Il Comitato ordinatore del VII^o Congresso Baco-logico Internazionale da tenersi in Siena nel 1881, adunatosi nel giorno 19 febbrajo presso la sede del Comitato Agrario di Siena, dopo aver proceduto alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza che è rimasto così composto:

Presidente Onorario. — Ricasoli bar. Bettino.
Presidente Effettivo. — Toscani prof. Cesare.
Vice-Presidenti. — Giovanelli Girolamo, Pasteur prof. Luigi e Bossi Fredigotti conte Filippo.

Segretari. — Bandini avvocato Icilio, Maillot Eugenio e Bolle Giovanni

deliberò che s'invitassero i Bachicultori a profittare del lungo intervallo che separa il VI^o dal VII^o Congresso per istituire accurate osservazioni e diligenti esperienze sopra le quistioni formulate nell'annesso Programma.

In vista di quella latitudine gli intervenuti crederono opportuno non solo di dare molta larghezza a quelle quistioni, ma di pregare altresì i signori Bachicultori a voler riferire a quell'Ufficio, non più tardi del futuro novembre i risultati degli studi intrapresi o compiuti nella prossima campagna serica, onde il Comitato nuovamente convocato possa

Decreti coi quali si istituiscono sezioni elettorali distinte nei comuni di Salandra (Tricarico); Fusi-gnano (Ravenna 2); e Colettorio (Larino).

— La deliberazione presa in Consiglio dei Mi-nistri di non riamettere in servizio il vice-ammi-raglio Cerutti sarà oggetto di una interpellanza alla Camera, e si dice che la svolgerà l'on. Saint Bon.

— Dal Ministro della marina debbono partire per Venezia diversi ufficiali, specialmente adetti al servizio dell'artiglieria e torpedini. Sembra sia intendimento dell'on. Ferraciu di concentrare in quell'arsenale, dove esiste già la Direzione delle torpedini ed armi portatili, tutto quanto ad essa si riferisce.

— È stato pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge sugli edifici scolastici. Il primo articolo di detto regolamento è così concepito:

« Art. 1. I Comuni del Regno potranno chiedere, per mezzo del ministero della pubblica istruzione, alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle somme a titolo di mutuo per la costruzione, per il riatta-mento, per le riduzioni, per le riparazioni e per l'ampliamento degli edifici destinati principalmente ad uso delle scuole elementari, per quella parte che serve a quest'uso. » Gli altri articoli stabi-liscono le norme colle quali i mutui devono esser chiesti e concessi.

— Gli Uffici della Camera hanno terminato la discussione del progetto di legge sul riordinamento del Corpo dei carabinieri. Tutti gli Uffici, meno il settimo, lo accettarono in massima. Vennero nomi-nati commissari gli on. Grimaldi, Barattieri, Salari, Brin, La Porta, Ungaro, Zanolini, Fabrizi e Sani. Gli Uffici primo e quinto hanno approvato con rac-comandazioni il progetto sul riordinamento del-l'amministrazione centrale.

— Il ministro Magliani intende di presentare, nella prima quindicina di marzo, il bilancio defi-nitivo 1879. Diresse perciò vive sollecitazioni ai colleghi per avere le proposte definitive.

— Si ha da Roma 27: Oggi gli ambasciatori d'Austria, di Spagna ed alcuni Stati secondarii, accreditati presso la Santa Sede, recaronsi ufficial-mente a complimentare il Papa per l'anniversario della sua incoronazione. Il discorso del Papa intorno al potere temporale produsse nei circoli conservatori dissidenti una impressione maggiore di quella che si presumeva nelle sfere vaticane, dove non giudi-cavasi che la teorica affermazione della necessità del principato civile, dinanzi ai rappresentanti della stampa cattolica estera, potesse interpretarsi come un ritorno puro e semplice alla politica del prece-dente Pontefice. L'Osservatore Romano pubblica un articolo con commenti sibillini, onde impedire screzii maggiori nel partito conservatore. Lo stesso gior-nale smentisce che il conte di Gabriac esprimesse al Vaticano il dispiacere del suo Governo per le allusioni al principato civile.

Notizie estere

Si ha da Berlino, 27. Rispetto alla nuova politica doganale i Progressisti resteranno indipendenti. L'imperatore Guglielmo è propenso allo scioglimento del Reichstag. La maggioranza è disposta a respin-gere la legge relativa all'azione penale del Reichstag sui suoi membri, chiamata anche Legge museruola. Si presenterà un progetto tendente a costituire la Alsazia e la Lorena in istato federale autonomo.

— Leggesi nel Cittadino di Trieste: In seguito alle notizie sanitarie di Pietroburgo, il presidente di questa Camera di commercio e d'industria ha telegrafato all'eccello i. r. Ministero del commercio per avere autentiche informazioni in proposito. Giu-sta notizia del 10 febbraio a. c. da Jassy le con-dizioni sanitarie nel raggio dell'i. e r. consolato austro-ungarico erano soddisfacenti, e si manifesta-vano dei casi di angina d'ifterica soltanto nei di-stretti di Doroboi, Folticzeni Vaslio, ed anche in quelli di Botuschan e Bacau.

— Gli operai di Parigi tennero una riunione per mettersi d'accordo circa la partecipazione al Con-gresso di Marsiglia. Essi votarono un' energica pro-tesa contro l'uso dei fondi segreti e lo spionaggio.

— Imbert, già ingegnere della Comune, fu ar-restato per lettera diretta alla Revolution Francaise in cui si dichiarava ammiato di diritto coll' ele-zione di Grévy a presidente e fu condannato da un consiglio di guerra a cinque anni di prigione.

— Il Pays dice che l'ex principe imperiale, di cui si annunciò l'intenzione di seguir la campagna inglese contro i Zulu, resterà in Africa circa tre mesi.

— Scrivono da Parigi 27: Brisson fu eletto presidente della Commissione del Bilancio e nell'as-

sumero le sue funzioni tenne un discorso in cui dimostrò che le lotte sono finite, che la Repubblica è assodata, che l'accordo dei poteri è assicurato o che si potranno aumentare le miglione economiche iniziate dalle Commissioni precedenti e dare mag-gior impulso agli affari. Il discorso di Brisson fu accolto con applausi. Si notò che esso passò sotto silenzio la questione della conversione della rendita.

DALLA PROVINCIA

Sul Giornale di Udine di mercoledì 26 febbraio apparve una Corrispondenza da Cividale che ritoc-cava, col conforto di parecchi articoli della Legge comunale, la questione di quel Consiglio cittadino e di quel Municipio. Della quale quistione il Pub-blico, che legge i diari paesani, deve essere ormai tanto stanco, che noi gli facciamo grazia di quelle considerazioni, che potremmo opporre alle conside-razioni di quel Corrispondente.

Ma, poichè egli cita la Patria del Friuli, e quanto noi dicevamo nel numero 3 del corrente anno, non possiamo prescindere, sebbene a malincuore, di sog-giungere due parole.

È vero; nel numero 3 (in data 3 gennajo) noi, all'annuncio che il nuovo Sindaco signor Gabrici fosse rimasto solo, abbiamo supposto che si dovessero fare le elezioni di tutto il Consiglio, anche perchè avevamo supposta la rinuncia del Gabrici. Ma il Sindaco non si trovò solo, perchè taluno rifiutò la propria adesione alla rinuncia data da altri Consi-glieri. Dunque non essendo il Sindaco rimasto affatto solo, potrebbe essere il caso di completare il Con-siglio con le elezioni suppletorie.

Del resto se il Corrispondente del Giornale di Udine si fa interprete della Legge comunale, anche il Ministero e la Prefettura sapranno interpretarla a dovere in questo caso specialissimo.

Ciò premesso, diciamo al signor Corrispondente non essere vero che la Patria del Friuli si sia prestata organo di tutte le provocazioni ed attacchi del Partito del Gabrici contro il paese. Per contrario, oltre gli amici del De Portis, gli amici del Gabrici fecero stampare le loro polemiche sul Giornale di Udine, che proclamavasi neutrale nella lotta, come ci siamo proclamati noi, quando (ma dopo parecchio tempo da che ferveva la lotta nel campo giornalistico) ab-biamo accolte alcune corrispondenze da Cividale, non già di attacco, bensì dirette a respingere gli attacchi pubblici e forse troppo vivaci degli avver-sarii.

Gli amici del Sindaco vecchio e gli amici del Sindaco nuovo sanno bene che noi ognora abbiamo propugnato la conciliazione, non già fomentati i dis-sidi cividalesi. E la raccomandammo in istampa, e verbalmente... e la raccomandiamo anche oggi.

CRONACA DI CITTA

Il Sindaco del Comune di Udine avvisa che da oggi, e per quindici giorni continui, resteranno depositati presso questo Ufficio Municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte per terreni da occu-parsi per la costruzione del Canale principale del Ledra, attraverso il Comune di Udine, territorio esterno.

In questo frattempo le parti interessate possono fare espressa dichiarazione in iscritto per accettare le indennità offerte o mettersi d'accordo coll'espro-priante, onde amichevolmente stabilire l'ammontare delle medesime.

Nel caso di mancato accordo le indennità saranno stabilite mediante giudiziale perizia colle spese a carico della parte soccombente, giusta la legge 25 giugno 1865 N. 2359.

Dal Municipio di Udine, 1 marzo 1879.

IL SINDACO

P E C I L E

Il Bollettino statistico che mensilmente pubblica il nostro Municipio, oltre i dati che riguar-dano il movimento della popolazione, ci offre pure alcune notizie annuarie. Così, oltre farci conoscere come si nasce e come si muore, ci fa anche ap-prossimativamente sapere come si vive nel Comune di Udine. Ora per quanto può dedursi da quelle cifre, la conclusione non sarebbe punto lusinghiera per le condizioni economiche del nostro paese. Di-fatti limitandoci a considerare il principale indice di agiatezza, quello cioè del consumo delle carni, riscontriamo che il peso delle medesime introdotte per la verifica nel Civico Macello, e quindi passate in vendita nei diversi esercizi della città, fu di 873,643 chil. per l'anno 1876, di 835,813 per l'anno

1877 e di 795,717 per l'anno 1878. Queste cifre si riferiscono indistintamente tanto alle carni di buo quanto a quelle di vacca, di toro, di civetti e di vitelli.

Dal 1876 al 1878 adunque il consumo annuo diminuì gradatamente di ben oltre 77 mila chili; di quasi un decimo del totale.

Per dato di conteggio non ci atterremo alla cifra più sfavorevole. Prenderemo invece la media del consumo triennale che ci risulta di 835,058 chili. Però questo numero è inesattamente attribuito al quantitativo delle carni. Si sa che nel buo, e più ancora, nello vaccho e nei vitelli, la parte ossea è rappresentata dal 33 incirca per cento dell'intero peso. Nei nostri buoi il rapporto ascende ordina-riamente al 37 per cento. Accettiamo il dato più vantaggioso, e calcoliamo che la parte di rifiuto stia nella sola proporzione di un terzo. I 835,058 chili sarebbero ridotti adunque a 556,706, e questa cifra soltanto rappresenterebbe il vero peso delle carni.

Ma nemmeno l'accennato quantitativo potrebbe adottarsi per estremo di calcolo onde riconoscere il giusto rapporto di consumo dei componenti lo fu-miglio del nostro Comune.

Ci sono degli speciali e grandi consumatori che bisogna assolutamente tenere a parte dal novero della popolazione. Vogliamo dire cioè che conviene esclu-dere il consumo delle carni che si fa dai militari, dagli ospitali e da altri stabilimenti o convitti, da quello proprio ed esclusivo delle private famiglie. Ora, per quanto ci consta, il consumo di alcuni fra i principali stabilimenti e del presidio militare ammonterebbe annualmente a 128,404 chili, ovvero colla detrazione del terzo (per ottenere il vero peso di sola carne) a 85,603. Ci sembra pertanto che il rapporto colla popolazione (come sopra intesa) dovrebbe istituirsi sulla base di un consumo di carne limitato a 471,103 chili, la quale cifra, divisa per i 30 mila consuma-tori del nostro Comune, viene a stabilire un quoto annuo per individuo di 16 chil.

Quando si pensi che questo calcolo si riferisce indistintamente a tutte le classi sociali, che non esclude il grande consumo che si fa nelle trattorie, locande ecc. da gente agiata, che non tiene conto della esportazione da parte di tutti i consumatori fuori di Comune per raggio di oltre sette chilometri, si dovrà convenire che la carne, o non entra affatto come alimento nel maggiore numero delle famiglie, o vi entra in una misura così scarsa da spiegarci in ogni caso il perchè della numerosa e sempre crescente affluenza di ammalati nell'ospitale, e da non ci lasciare la menoma meraviglia se fra le cause di morte, terza per importanza, apparisce la pellagra.

Ci spiace di non aver dati di raffronto sul con-sumo della carne in altre città dell'Alta Italia. La sola cifra di paragone ce l'offre l'Annuaire du bureau des longitudes, il quale cita il consumo di carni av-venuto nella città di Parigi durante l'anno 1876 e dove il rapporto colla popolazione è indicato nella misura di 67 chili per ogni individuo.

Anche se volessimo prescindere dalle distinzioni più sopra esposte e considerare senz'altro il peso complessivo delle carni macellate nel nostro Comune in rapporto col totale della popolazione, otterremmo il dato individuale di consumo annuo in chil. 27, dato che sta ancora molto al di sotto di quello testè accennato.

Il conte Antonino di Prampero, occupandosi con molta competenza della mortalità nel Comune di Udine, ci ha dimostrato che qui si vive poco e si muore molto, e noi crediamo si potrebbe soggiungere, che ciò sta nell'ordine naturale delle cose, dal mo-mento che si vive male.

Al Consiglio provinciale sanitario raccomandiamo somma attenzione alle notizie, quan-tunque contraddittorie, che indicano il viaggio della signora nera. Il prendere qualche provvedimento, almeno sulla carta e come calcolo preventivo o precauzionale, non influirà in verun modo a spa-ventare le popolazioni. Meglio essere preparati, di quello che aspettarsi il malanno addosso prima di pensare a niente. E sia pure uno spauracchio che svanirà; noi tuttavia ripetiamo: meglio essere pre-parati a tutto. Intanto raccomandiamo ai nostri Me-dici (quelli della Scuola moderna) a tener dietro a quanto dicono in proposito i giornali e le riviste della scienza.

Nel cenno jerl pubblicato riguardo alle Vie che devono tenere le carrozze nell'accedere ai Teatri non essendosi chiaramente esposta la vera dizione dell'avviso Municipale all'uopo pubblicato ancora nel 1871, ne riportiamo qui tutti integral-mente i relativi articoli.

1. Nelle sere in cui si danno spettacoli nei Teatri è vietata la fermativa delle carrozze nello

vicinanze

dicate.

2. Le

le Vie, di

3. A va

potranno

necessario

4. Le

si Teatri

Savogna

la ferma

determi

lungo la

la Via

5. Pe

veranno

Corazza

Via Cav

Via del

Indi

la Com

ed ebbe

mento,

Mon

d'anni

in Vina

riis, ca

e rimas

Fer

fra di

A. e C

del sec

accanità

vemen

— A

ferimen

dappri

a prof

di guis

chè eb

con un

feriore

Pe

and,

dotta

con i

venne

riporta

Ri

località

(Gemo

sconos

sia rin

delle

—

in un

40, n

T

Comp

sentaz

Udine

bel la

Br

bene.

chi be

comi

Comp

m'è s

abbia

quel

del f

renco

Casa,

un li

ne ap

non

T

ed u

Birco

II

intra

de' s

semb

P

eseg

Band

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

vicinanze ai medesimi fuori delle località sotto indicate.

2. Le carrozze dovranno condursi ai Teatri per le Vie, di cui in appresso è fatto cenno.

3. Avanti le porte dei Teatri le carrozze non potranno fermarsi che per il tempo strettamente necessario per discendere e salire nelle medesime.

4. Le Vie da tenersi per giungere con carrozze ai Teatri Minerva e Sociale sono le seguenti: Via Savorgnana, Via del Duomo e Piazza Venerio. Per la fermativa nei pressi dei suddetti Teatri resta determinata la Piazza Venerio e nella vicina Via lungo la casa Tellini. Per la partenza dovrà tenersi la Via dell'Ospital Vecchio (Via dei Teatri).

5. Per quanto riguarda il Teatro Nazionale arriveranno nella Via Bellona dalla parte del Caffè Corazza e partiranno da quella che immette nella Via Cavone. Per la fermativa resta determinata la Via del Duomo e S. Bortolomio (ora Manin).

Istituto filodrammatico. Ieri sera si adunò la Commissione incaricata di modificare lo Statuto, ed ebbe luogo un viva discussione in questo argomento, di cui daremo un altro giorno i risultati.

Morte accidentale. La contadina T. L., d'anni 55, di Lauco, mentre recavasi alla messa in Vinajo, giunta nella località denominata Chiasariis, cadde disgraziatamente nel sottostante terreno e rimase cadavere.

Ferimenti. In Comune di Pinzano, vennero fra di loro a diverbio e quindi alle mani certo C. A. e C. E. In difesa del primo accorse il padre, e del secondo la moglie. Impegnatisi così una lotta accanita questi due ultimi rimasero feriti non gravemente con arma da taglio.

— A Fanna, Distretto di Maniago, avvenne un ferimento più grave. Due individui cominciarono dapprima a bisticciarsi con parole ma uno cominciò a proferirne d'ingiurie contro la moglie dell'altro di guisa che questo venne alle vie di fatto, senonchè ebbe la peggio perchè dall'avversario gli venne con un morso portato via gran parte del labbro inferiore.

Percosse. Circa la mezzanotte dal 16 al 17 and., in Comune di Cavasso, e nell'osteria condotta da Michieli Pietro, certo M. C. venne a zuffa con i soci di una festa da ballo che ivi tenevasi, e venne dai medesimi percosso in varie parti del corpo, riportando delle contusioni alla testa.

Rinvenimento di due cadaveri. Nella località detta Monticello, in territorio di Trasaghis (Gemona), si rinvenne il cadavere di una donna sconosciuta dell'apparente età di anni 56; vuolsi sia rimasta soffocata dall'imperversare del tempo e delle dirotte piogge.

— Ed in Comune di Brugnera (Savio) si trovò in un campo il cadavere di certo Modolo A., d'anni 40, morto, a quanto dicesi, da un colpo apoplettico.

Teatro Sociale. Finalmente lunedì la nuova Compagnia Casilini e Soci darà la prima rappresentazione esponendo una commedia nuova per Udine, nientemeno che il tanto applaudito, quanto bel lavoro dell'Augier: *I Fourchambault*.

Bravissimi, cominciando così tutto fa presagire bene. Figurarsi! c'è anche un proverbio che dice *chi ben comincia è alla metà dell'opera*; quindi io comincio sin d'ora a volger una parola di lode alla Compagnia Casilini, tanto più che di fonte sicura m'è stato detto come l'egregio Capo-comico di essa abbia acquistato la proprietà di due nuovi lavori di quel brillante ingegno che è l'autore tanto applaudito del *Falconiere di Pietra Ardena* — Leopoldo Marengo — intitolati: *Valentina* ed i *Capricci del Casa*, i quali ottennero sulle massime scene d'Italia un lietissimo successo. A queste due commedie se ne aggiungerà una postuma dell'illustre Barrière, non è molto rapito alla Francia.

Teatro Minerva. Domani, domenica, terza ed ultima rappresentazione del prestigiatore Nicola Birco.

Il prestigiatore Birco anche ieri sera intrattenne piacevolmente il Pubblico. Difatti alcuni de' suoi giuochi hanno il prestigio della novità, e sembrano davvero una meraviglia ai profani.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani, domenica, alle ore 12 merid. dalla Banda del 47 Regg. Fanteria:

- | | |
|---|------------|
| 1. Marcia | Carini |
| 2. Elegia funebre « alla memoria del Re Vittorio E. II ^o » | Carini |
| 3. Coro « Mosè » | Rossini |
| 4. Cantone « Faust » di Gounod | Carini |
| 5. Gran scena ed aria « Giuramento » | Mercadante |
| 6. Valtz « Nel bivacco » | Albrecht |
| 7. Polka « Rose di maggio » | Drigo |

Quest'oggi alle ore 7 pomeridiane mancò a vivi in Moruzzo la signora **Eleonora Manin** nell'età d'anni 72. I figli Alessandro, Orazio, Giuseppe, Maria e Caterina danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Moruzzo, 28 febbrajo 1879.

Ultimo corriere

Mamiani in una lettera diretta all'*Opinione* dice che gl'italiani dovonsi rallegrare per le parole esplicite pronunciate dal Papa circa il potere temporale, poichè se il partito conservatore non può attendere dal Vaticano il consenso nè espresso nè tacito, dovrà dichiararsi a favore dell'unità italiana e confondersi col partito moderato. Mamiani conclude col dire che devesi mantenere le guarentigie, respingere l'allargamento del diritto elettorale e non scompagnare mai l'insegnamento inferiore dal religioso.

— Si ha da Trapani che l'ex senatore Gennaroli fu condannato a nove mesi di carcere per bancarotta fraudolenta. Suo figlio fu condannato a sei mesi di carcere.

— Nel 27 la Camera trovossi in numero soltanto dopo avere accordato cinquantadue congedi.

— Si ha da Palermo che il postale, partito lunedì per Napoli, dovette rientrare in porto a causa della tempesta. Dovettero essere buttate in mare parecchie mercanzie. Un fuochista caduto in mare non si potè più recuperare.

TELEGRAMMI

Vienna, 28. Continuano a giungere notizie contraddittorie circa il caso di peste che sarebbesi verificato a Pietroburgo.

Costantinopoli, 27. La futura guarnigione turca di Adrianopoli sarà composta di 20 mila uomini.

Tirnova, 27. L'esarca bulgaro intende convocare per il prossimo maggio un sinodo di tutti i vescovi bulgari.

Cetinje, 27. Il principe Nicola ricevette solennemente una deputazione dei maomettani di Podgoriza, la quale assicurò di accettare di buon grado la sudditanza montenegrina.

Berlino, 27. Viereck collaboratore del giornale *Zukunft* fu esiliato.

Parigi, 27. È infondata la voce che Marcère, ministro dell'interno, abbia date le sue dimissioni. Si persiste però a credere imminente una parziale modificazione ministeriale. Furono accettate le dimissioni di Gigot prefetto di polizia. Il progetto di amnistia sarà votato dal Senato con grande maggioranza. La colma della Senna è oggi ribassata. L'inondazione ha recato danni rilevanti.

Londra, 27. Camera dei Comuni. Bourke risponde ad analoga interpellanza di non avere per anco ricevuto il testo della Costituzione bulgara e di non esser quindi ufficialmente informato di ciò che nell'art. V viene stabilito per base della libertà religiosa.

Buda-Pest, 28. Il *Pester Lloyd* afferma che il richiamo del generale Gernajeff è dovuto alle rimozioni del Governo austro-ungarico a Pietroburgo.

Berlino, 28. Il caso di peste segnalato da Pietroburgo è smentito, e la notizia è dichiarata una invenzione a scopi di Borsa. I giornali di Berlino però non prestano fede alle notizie ufficiali russe.

Berlino, 27. Schneegowus presentò al Reichstag una proposta chiedente che l'Alsazia e la Lorena ricevano un Governo autonomo.

Versailles, 27. La Camera, dietro domanda del ministro della guerra, aggiornò ad un mese la discussione della legge sullo stato maggiore, volendo il ministro preparare un nuovo Regolamento sullo stato maggiore.

Londra, 27. (Camera dei Comuni). Stanley dice che circa 9000 uomini, 1800 cavalli, 18 cannoni, 265 carri, si imbarcarono o si imbarcheranno pel Capo.

Northcote, rispondendo a Campbell, dice che i Governi francese ed inglese furono consultati sulla questione di nominare commissarii per riscuotere alcune entrate in Turchia, e assistere la Turchia per un nuovo prestito; ma la questione è tuttavia da esaminarsi.

Campbell annunzia che proporrà una mozione per combattere ogni misura di facilitare il paga-

mento di debiti ai Governi orientali che sono incapaci di pagare i loro debiti.

Northcote presenta il credito suppletorio destinato a provvedere le spese di guerra contro i Zulu. Propone di emettere buoni del tesoro; spera di presentare il bilancio in aprile; il disavanzo probabile è di 3 milioni, due dei quali di già coperti coi crediti precedenti.

Il principe Napoleone reca lettera dello stato maggiore di Londra a lord Cuchinford; sarà probabilmente nominato aiutante capo, col grado di capitano.

Londra, 27. Il principe Luigi Napoleone è partito per Natal, per partecipare alla spedizione contro i Zulu.

Pietroburgo, 27. Un telegramma al *Golos*, da Filippopoli reca: Petrovich declinò la candidatura al trono di Bulgaria, in seguito all'opposizione di alcune Potenze.

Roma, 28. Nel Concistoro d'oggi il Papa nominò i Patriarchi di Antiochia e Babilonia, e parecchi Vescovi, specialmente d'Italia e Spagna. In Italia nominò: Nappi, della metropolitana di Conza; Paghani, Arcivescovo di Spoleto; Muza della metropolitana di Oristano; Sacchini, Vescovo di Alatri; Macarone, Vescovo di Boiano; Battaglini, Vescovo di Rimini; Sarnelli, Vescovo di Castellamare. Il Cardinale Borromeo fu nominato Camerlengo del Sacro Collegio, per l'anno corrente.

Londra, 28. La Camera dei Comuni approvò il credito di 1,500,000 sterline per la guerra contro i Zulu. Il *Times* ha da Vienna: Si assicura che la Russia indirizzò una circolare, raccomandando alle Potenze le questioni relative al trattato di Berlino non ancora sciolte, e specialmente le questioni sulle frontiere della Rumelia, di Arabia presso Silistria, e del Montenegro. La circolare raccomanda che si stabilisca un Governo definitivo nella Rumelia, prima dello sgombero dei Russi.

ULTIMI.

Londra, 28. La Regina Vittoria non andrà in Germania, ma si recherà in Italia ove farà un breve soggiorno. La Regina lascerà l'Inghilterra il 15 marzo e si recherà per la Francia, il Moncenisio e Torino a Baveno. La Regina viaggerà in stretto incognito.

Budapest, 28. La Camera decise di entrare nella discussione speciale del bilancio.

Bellino, 28. La Commissione pelle misure contro la peste si riunirà oggi o domani ad esaminare le misure per le quarantene e per le disinfezioni proposte dal Governo. Credesi che la quarantena verrà stabilita soltanto nei grandi porti.

Vienna, 28. La *Corrispondenza Politica* ha da Adrianopoli che un nuovo tentativo di bulgari per provocare disordini e fare dimostrazioni in massa contro il ritorno della dominazione turca fu sventato energicamente dalle autorità russe. Nello stesso tempo furono prese misure di precauzione per impedire una cospirazione felicemente scoperta e tendente ad incendiare Adrianopoli. I generali Molos Twoff e Skobelev si impegneranno verso i consoli di mantenere l'ordine. Tolleben partirà il 6 marzo per ispezionare Jomboli ed i passi di Schipka.

Roma, 28. Il Cardinale Guidi è morto.

Telegramma particolare

Roma, 1. Nella seduta di ieri della Commissione per le costruzioni ferroviarie, l'on. Grimaldi riferì sulle petizioni relative alle linee del Veneto, e venne, con assenso dell'on. Depretis, compresa nell'art. 31 la linea Bassano-Trento. Anche il VII Ufficio della Camera si dichiarò favorevole al sussidio per Firenze.

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

Il sottoscritto, avendo cessato d'essere alle dipendenze del sig. Giovanni Nascimbene, offre a chi vorrà onorarlo, l'opera sua nella qualità di orologiaio, assicurando esattezza nel lavoro, discretezza nei prezzi, e la massima possibile sollecitudine nell'eseguire i lavori che gli venissero affidati.

ALESSANDRO POPLAN
Via Rialto N. 15 III^o Piano.

Lezioni e ripetizioni di lingua tedesca, sistema breve e facile, e con tenue spesa.

Rivolgersi in Via dei Calzolari N. 3 II piano.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 febbraio	
Rend. italiana	84.07.1/2
Nap. d'oro (con.)	22.08. —
Londra 3 mesi	27.58. —
Francia a vista	110. —
Prestit. Naz. 1886	—
Az. Tab. (num.)	856. —
Az. Naz. Banca	2100. —
Fer. M. (con.)	353.50
Obbligazioni	—
Banca To. (n.°)	680. —
Credito Mob.	743.50
Rend. it. stall.	—

LONDRA 27 febbraio	
Inglese	96.3/16
Spagnuolo	14. —
Turco	12.1/2

VIENNA 28 febbraio	
Mobiliare	227.90
Lombardo	98.50
Banca Anglo aust.	—
Austriache	246. —
Banca nazionale	789. —
Napoleoni d'oro	329. —
Argento	46.12
C. su Parigi	116.60
Londra	63.90
Ren. aust.	—
id. carta	—
Union-Bank	—

PARIGI 28 febbraio	
3 0/0 Francese	77.50
3 0/0 Francese	110.70
Rend. ital.	76.10
Ferr. Lomb.	148. —
Obblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	256. —
Romane	85. —
Obblig. Lomb.	291. —
Romane	—
Azioni Tabacchi	25.26.1/2
C. Lon. a vista	9.3/8
C. sull'Italia	96.3/8
Cons. Ingl.	—

BERLINO 28 febbraio	
Austriache	414.50
Lombardo	420. —
Mobiliare	115.50
Rend. ital.	70.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 febbraio (tutti chiusa)
Londra 116.60 Argento 100. — Nap. 9.22. —

BORSA DI MILANO 28 febbraio
Rendita italiana 84.35 a fine —
Napoleoni d'oro 22.09 a —

BORSA DI VENEZIA 28 febbraio
Rendita pronta 83.90 per fine corr. 84. —
Prestito Naz. completo — o stallonato —
Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.63 Francese a vista 110.30

Valute
Pezzi da 20 franchi da 22.10 a 22.12
Bancanote austriache 237.25 a 237.75
Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 febbraio	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare m.m.	731.7	732.0	731.4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz. vel. c.)	N E 5	S 1	calma 0
Termometro cent.°	4.0	7.9	5.0
Temperatura (massima 9.0 minima 3.0)			
Temperatura minima all'aperto 3.0			

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
• 9.19 •	2.45 pom.	0.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.44 • dir.	8.44 • dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiasso forte		per Chiasso forte	
ore 9.05 antim.		ore 7. — antim.	
• 2.15 pom.		• 3.5 pom.	
• 8.20 pom.		• 6. — pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi,
12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

MARIO BERLETTI

18 Via Cavour — UDINE — Via Cavour 19

ricevette in questi giorni un

NUOVISSIMO

e ricco assortimento

di

CARTE DA TAPPEZZERIE

delle primarie fabbriche

Nazionali, Francesi ed Inglesi

Grande ribasso nei prezzi.

PREMIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(sistema Hofman)

di proprietà della Ditta

Candido e Nicolò f.lli Angeli di Udine

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità
distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da
non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco
distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta
proprietaria in Udine.

NUOVI GIORNALI DI MODE PER TUTTE LE FAMIGLIE

EDITI DALLA CASA TREVES DI MILANO

Il grande successo ottenuto dalla moda ci ha persuaso a percorrere intero questo campo elegante, ed estendere le nostre pubblicazioni a tutti i gusti, a tutte le borse. Oltre la moda, pubblicheremo in novembre un giornale più ricco, al quale diamo il nome simpatico di Margherita, — come il giornale più sontuosa di mode in Inghilterra s' intitola la Regina e in Berlino Victoria — e un giornale più economico, eleganza, che sarà il non plus ultra del buon mercato.

MARGHERITA

GIORNALE DI GRAN LUSSO

Mode e letteratura

RACCONTI ORIGINALI ITALIANI

di celebri autori

Un fascicolo di 8 pagine in 4 grande

ogni settimana

IN OGNI FASCICOLO

UN FIGURINO COLORATO E VARIATI ANNESSI

LA MODA

GIORNALE DI LUSSO

UN FASCICOLO

di sedici pagine in 4 grande

ogni mese

Figurino Colorato e Figurino Nero

TAVOLE DI RICAMI

MODELLI TAGLIATI - MUSICA - TAPPEZZERIE

sorpresa

ELEGANZA

FAVOLOSO BUON MERCATO

PER SOLE SEI LIRE L' ANNO

Un fascicolo di otto pagine in 4 grande

ogni 15 giorni

TAVOLA DI RICAMI E MODELLI

Modelli tagliati.

I primi romanzieri e autori italiani viventi, come BARRILI, BERSEZIO, CASTELNUOVO, FARINA, VERGA, DONATI, LA MARCHESA COLOMBI, CACCIANIGA, ecc., scriveranno appositamente per i nostri giornali illustrati degli interessanti racconti. Abbiamo già nelle mani tre nuovi romanzi di cui cominceremo immediatamente la pubblicazione nel giornale MARGHERITA.

Il Debito Paterno, di Vittorio Bersezio. — Un Amore Felice, di Enrico Castelnovo.

La Dottrina di mio Figlio, di Salvatore Farina.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

MARGHERITA, L. 24 l'anno, L. 13 il sem., L. 7 il trim., All'estero fr. 32 (oro anno)
LA MODA, L. 10 » L. 5 » L. 3 » » fr. 13 »
ELEGANZA, L. 6 l'anno. All'estero, fr. 9 oro. Per l'Eleganza non si ricevono che assoc. annue.

Premi ai Soci annui

del giornale MARGHERITA: Zig-Zag per l'Esposizione Universale di Parigi, di Folchetto. Ai soci annui della MODA: i Profili Muliebri di Carlo D'Ormeville.

Premi ai Soci annui

Per l'affrancazione ecc. del premio, aggiungere 50 cent. Per l'Estero un franco. Si mandano GRATIS i manifesti particolareggiati a chi ne fa domanda.